



Melica | Scandelin | Partners

DIRITTO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE

**“Regole di base per il portale”**

[www.smsp.it](http://www.smsp.it)

BOLOGNA | ROMA | MILANO | MADRID



**Barbara Scandelin**

Avvocato

### **Un'azienda o un giovane imprenditore che volesse avviare un portale per sviluppare il proprio mercato deve ottemperare a qualche vicolo di legge?**

Chi si avvicina al mondo web e vuole sviluppare un nuovo progetto, mettere in pratica nuove idee e pensa alla rete come un luogo di libero da vincoli legali devo dire che rimane presto deluso.

Esistono delle regole comunitarie e nazionali molto chiare e, in alcuni casi, molto severe che impongono azioni di base alle quali è bene conformarsi e che, a ben vedere, posso diventare degli utilissimi strumenti da utilizzare a proprio vantaggio.

Cerchiamo di dare alcuni indicativi dettagli.

**DATI OBBLIGATORI.** Innanzitutto il titolare del sito deve rendere facilmente accessibili, in modo diretto e permanente, i dati relativi al nome, sede legale, contatti, il numero di iscrizione al Registro delle Imprese (se iscritto), l'ordine professionale presso il quale è eventualmente iscritto ed il relativo numero, il riferimento alle norme professionali o eventuali codici di condotta cui fare riferimento, il numero del codice fiscale e/o della partita Iva, nonché l'indicazione di prezzi e servizi. Buona regola è, quindi, pubblicare i dati direttamente nella Home del sito, oppure predisporre un apposito link diretto che dalla Home renda i dati facilmente consultabili.

**INFORMATIVA PRIVACY.** Nel caso in cui sul sito vengano raccolti i dati personali degli utenti (nome, indirizzo e-mail o altro) è assolutamente obbligatorio pubblicare una Informativa nella quale il titolare del trattamento (che potrebbe anche essere diverso dal titolare del sito) dichiari quale tipo di trattamento effettuerà in concreto. Si badi bene: il trattamento di un dato personale inizia già nel momento in cui l'utente visita il sito, qualora questo si predisposto per la raccolta dei dati di navigazione, e non solo quando fornisce informazioni sul sito e le invia. L'Informativa deve essere costruita seguendo i dettami del Codice Privacy e deve quindi contenere l'indicazione del Titolare al trattamento e non dovranno mancare: l'indicazione delle finalità e delle modalità di trattamento, oltre all'indicazione dei soggetti ai quali i dati potranno essere comunicati. In caso di raccolta di più dati, dovranno essere espressamente indicati quali sono obbligatori e quali conseguenza potrebbe avere l'eventuale rifiuto a fornirli. Inoltre dovranno essere date indicazioni in merito al diritto degli utenti a mantenere il proprio controllo sui dati immessi. Il Codice Privacy infatti fornisce uno strumento chiaro ad ogni utente che ha il diritto di veder cancellato, aggiornato, o comunque modificato il proprio dato su sua richiesta. Insomma, l'utente rimane comunque "padrone" dei suoi dati ed il titolare del sito dovrà adeguare il proprio trattamento alla volontà dell'utente, rispondendo anche tempestivamente ad ogni sua richiesta. Attenzione, quindi, alle banche dati create utilizzando i dati degli utenti, pensando di non effettuare alcun trattamento o, addirittura, credendo di non raccogliere dati personali. Assolutamente da evitare il copia/incolla dell'informativa privacy da altri siti poiché non risulterebbe veritiera ed è sanzionata dalla legge al pari di una mancata pubblicazione.

**PRIVACY POLICY.** Inoltre, non obbligatoria, ma di grande *appeal* è la pubblicazione della Privacy Policy applicata dal titolare del sito a tutela del navigatore, non dimenticando di chiarire a quale punto il raggio d'azione e di controllo da parte del titolare termina.

**CONDIZIONI DI NAVIGAZIONE E DISCLAIMER.** Per la natura del sito e il tenore dei dialoghi e delle immagini contenuti, è opportuno che – nella *intro* o in una sezione immediatamente individuabile nella Home - venga chiarito subito all'utente qual è i *target* cui i contenuti si riferiscono e cosa si accetta proseguendo nella navigazione. Ciò è utile in ogni caso per evitare al titolare del sito di vedersi chiamato a rispondere per responsabilità oggettiva derivante dalla pubblicazione di contenuti illegittimi da parte di terzi e/o non moderati o inadatti ad un pubblico di minori. Inoltre, dare la possibilità ai propri utenti di

passare su altri siti attraverso i link pubblicati sul proprio sito, espone il titolare alla possibilità di essere chiamato “corresponsabile” nel caso in cui non abbia chiarito all’utente, attraverso appositi Disclaimer, che attraverso quei link l’utente accede a siti di terzi e, quindi, non controllati dal titolare che non ha alcun potere e responsabilità sui contenuti.

**COMMERCIO ELETTRONICO.** Nel caso in cui sia stato creato un vero e proprio sito di *e-commerce*, oppure vi sia semplicemente la possibilità, attraverso il proprio sito, di acquistare i beni o servizi proposti ci sono alcune regole da seguire. Innanzitutto l’utente deve essere messo al corrente, prima dell’acquisto, di alcune informazioni:

- identità e indirizzo del reale fornitore
- caratteristiche essenziali del bene o del servizio
- prezzo comprese tutte le tasse o le imposte
- spese di consegna
- modalità del pagamento e di consegna del bene o della prestazione del servizio
- esistenza del diritto di recesso
- modalità e tempi di restituzione o di ritiro del bene in caso di esercizio del diritto di recesso
- costo dell'utilizzo della tecnica di comunicazione a distanza, quando è calcolato diversamente dalla tariffa di base
- durata della validità dell’offerta e del prezzo
- durata minima del contratto in caso di contratti per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi a esecuzione continuata o periodica

Oltre a ciò il titolare del servizio deve fornire in modo chiaro, comprensibile ed inequivocabile, prima dell’inoltro dell’ordine da parte del destinatario del servizio:

- le varie fasi tecniche da seguire per la conclusione del contratto
- il modo in cui il contratto concluso sarà archiviato e le relative modalità di accesso
- i mezzi tecnici messi a disposizione del destinatario per individuare e correggere gli errori di inserimento dei dati prima di inoltrare l’ordine al prestatore
- gli eventuali codici di condotta cui aderisce e come accedervi per via telematica
- le lingue a disposizione per concludere il contratto oltre all’italiano
- gli strumenti di composizione di eventuali controversie

**DIRITTO D’AUTORE** Il tema è talmente vasto da non poter essere esaurito in poche righe. Fornisco quindi solo degli spunti, ripercorrendo le domande che più spesso mi vengono rivolte dai navigatori del web. Contenuti letterari, software, marchi e immagini hanno come unico denominatore comune una caratteristica: essere stati creati dall’autore che ne detiene sempre e comunque il diritto di paternità (cioè il diritto ad esserne riconosciuto autore) e che può detenere, o cedere, anche il diritto esclusivo di sfruttamento economico dell’opera. Quando, in un sito, decidiamo di pubblicare una nostra opera, è buona regola dichiarare in base a quali regole vogliamo che sia trattata e cioè se ci riserviamo ogni diritto, vietandone la riproduzione anche parziale, oppure se intendiamo metterla a disposizione degli utenti in base ad una delle Licenze di Creative Commons, regolandone i limiti. Qualora intendiate pubblicare il vostro marchio, è buona regola chiederne la registrazione e non apporre il simbolo ® prima che risulti effettivamente registrato poiché l’abuso è punito dalla legge. In alternativa può essere inserita l’indicazione “Tutti i diritti riservati”. Per quanto riguarda le immagini video o fotografiche è indispensabile aver ottenuto l’autorizzazione dell’autore alla pubblicazione sul vostro sito. E’ fondamentale capire che l’immagine appartiene a colui che viene ritratto e che solo quel soggetto detiene ogni diritto sulla sua immagine. Anche qualora si ricevano in upload delle immagini, è fondamentale verificare che chi le fornisce ne sia l’autore o ne detenga i diritti e, inoltre, che lo stesso autore abbia ottenuto dai soggetti ritratti un’apposita autorizzazione.

**RASSEGNA STAMPA.** L’utilizzo di articoli di altri giornali per creare e pubblicare sulla rete internet una rassegna stampa può implicare dei profili di concorrenza sleale. Se l’editore ha riservato a se stesso il diritto di riproduzione dell’articolo, chi confeziona una rassegna stampa elettronica riproducendo gli articoli di giornale viola l’art. 65 della legge sul diritto d’autore a meno che se ne indichi la fonte da cui sono tratti, la data e il nome dell’autore. Inoltre l’art. 101 della legge sul diritto d’autore considera illecita la riproduzione sistematica di informazioni e notizie pubblicate a fine di lucro da altri giornali, periodici o imprese di radiodiffusione. Il consiglio, quindi, a chi volesse cimentarsi nella realizzazione di una rassegna stampa è quello di seguire delle semplici regole.

- La prima è quella di escludere la riproduzione sistematica dell’intero contenuto dell’articolo in modo da rendere indispensabile per l’utente interessato alla notizia

l'acquisto del giornale (o l'accesso al sito) dal quale la notizia è stata tratta (in questo modo non verrà considerato atto di concorrenza sleale).

- La seconda è quella di evitare che la realizzazione della rassegna stampa possa incidere negativamente sull'aspettativa economica dell'editore del giornale fisico o telematico, utilizzando gli articoli usciti almeno un giorno prima (evitare quindi di utilizzare articoli pubblicati il giorno stesso dall'editore).
- Infine, citare sempre la fonte, magari predisponendo già il link al sito dell'editore nel caso si tratti di articoli on line.